

PROGETTO UE SUI TOTALITARISMI



I cartelli esplicativi di fronte alla scuola Alda Costa

La città modellata dal Ventennio Itinerario in 15 tappe

Gli studenti di Aleotti e Costa hanno preparato i cartelli
Si va dal quadrivio novecentesco all'acquedotto

Un itinerario nella città costellato da 15 cartelli esplicativi del palazzo o del monumento sul quale sono stati posizionati, che viene descritto storicamente e dal punto di vista architettonico. È il risultato del progetto "Atrium Go" ideato e sviluppato dagli studenti dell'Istituto Aleotti-Alda Costa, insieme ai loro docenti, al Comune, agli uffici Ricerche storiche, Progetti europei e relazioni internazionali e grazie al sostegno di fondi europei. L'obiettivo del percorso è mettere a fuoco sia le testimonianze del regime totalitario fascista presenti a Ferrara, restituendole alla cittadinanza e ai turisti.

UPGRADE

Ma il progetto ha consentito un ulteriore salto di qualità; infatti gli studenti ferraresi si sono confrontati con quelli di Zara, ospitandoli e facendo loro da guida alla conoscenza di Ferrara e poi recandosi nel-

la città croata, per approfondire le testimonianze di altri totalitarismi.

Quattro cartelli si trovano nel quadrivio novecentista (largo Antonioni), l'esempio più importante dell'intervento del regime fascista che qui ha voluto riunire i principali ambiti d'intervento sul tessuto culturale cittadino: la musica, le scienze, la scuola ed il dopolavoro oggi complesso Boldini. L'itinerario prosegue con il palazzo delle Assicurazioni Generali, la Torre della Vittoria, la Camera di Commercio, palazzo Ina, le Poste, le ville liberty di Curo Contini, il palazzo dell'Aeronautica, l'ex Casa del fascio, la scuola Poledrelli e l'Acquedotto monumentale realizzato in onore della marcia su Roma.

Atrium Go, è stato presentato ieri al cinema Boldini dalla dirigente comunale Maria Teresa Pinna che ne ha seguito lo sviluppo, dall'assessore alla cultura Marco Gulinelli che

ne ha decantato i pregi ed il valore sul piano turistico-culturale ed anche economico, da Barbara Pizzo che ha riassunto il retroscena di questo progetto transfrontaliero, con due concetti portanti: polifonia, perché sono state coinvolte più voci; e nuove possibilità perché ha consentito di riconoscere e rivedere la nostra città passando dal rinascimento al '900.

SUL CAMPO

«Sono state compiute analisi sul campo -ha concluso Pizzo - ricerche sul patrimonio artistico ferrarese del '900 compilando 10 schede sui maggiori beni della città, altre 23 schede divulgative e 15 cartelli permanenti che ci auguriamo possano soddisfare la curiosità». Orgogliosi dei risultati Francesco Borciani preside dell'Aleotti e la docente Paola Di Stasio. —

Margherita Goberti

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

In piazza Verdi la giornata di Arcigay
L'arte come strumento per rivelarsi

Coming out day Così il diritto alla felicità diventa un atto politico

L'INIZIATIVA

L'arte come strumento per parlare di sé in modo autentico e svelarsi senza filtri. Un romanzo, una canzone, ma anche un fumetto o una fotografia possono raccontare quello che a lungo è rimasto nascosto. Anche il proprio orientamento sessuale.

Di questo si è parlato ieri pomeriggio in piazza Verdi al Coming Out Day organizzato da Arcigay. «Un giorno di felicità, ma anche di polemica -ha esordito Manuela Macario ricordando il botta e risposta dei giorni scorsi con il Comune di Ferrara «che dopo averci negato il patrocinio ce lo ha concesso; ma noi lo abbiamo rifiutato perché il motivo per cui ha cambiato idea era una bugia. Non è vero che abbiamo rivisto il nostro programma, così come non è vero che avremmo parlato di materni-



Le foto in mostra in piazza Verdi

tà surrogata. Oggi è ed è sempre stata solo la Giornata del Coming Out».

Per le persone eterosessuali, ha proseguito, il coming out avviene ogni giorno, al bar, al lavoro, in famiglia. «Esistenze vissute nella piena visibilità. Ma ci sono persone che per un lungo periodo della loro vita si nascondono. Per questo dichiararsi, "uscire fuori dall'armadio" è anche un atto politico, perché si-

gnifica affermarsi per quello che si è senza preoccuparsi del giudizio altrui».

A parlare di come l'arte possa farsi "portavoce" di questa affermazione di sé sono intervenuti lo scrittore Massimiliano De Giovanni, autore di fumetti, e la fotografa Luciana Passero, intervistati dall'attivista di Arcigay Giacomo Cautucci. «Con il coming out - ha spiegato quest'ultimo - abbattiamo le nostre barriere interne, perché c'è anche una sorta di omofobia interiorizzata da superare». Per Luciana Passero uno dei momenti di svolta sono state le foto scattate dieci anni fa durante il Carnevale di Napoli, la sua città, dove gli sfottò a tratti feroci contro le "mezze femmine" le hanno fatto capire come a volte le maschere rivelassero e mostrassero, piuttosto che nascondere.

Massimiliano De Giovanni ha cominciato a realizzare graphic novel a metà degli anni Novanta, quando ancora non aveva fatto coming out, e pensava che scrivere un fumetto che raccontasse una storia gay, con molti elementi autobiografici, fosse sufficiente a dichiararsi. «E invece non successe nulla. Sia la mia famiglia che il mio posto di lavoro erano ambienti molto aperti». Un esempio di placida quotidianità, rassicurante al confronto «con le sole chiavi di lettura che allora si usavano per parlare di coming out: o una tragedia familiare o l'Aids». —

Alessandra Mura

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

IN BREVE

Oggi inaugurazione
I 50 anni de Il Quartiere
in una mostra

I 50 anni del condominio Il Quartiere sono il filo conduttore della mostra fotografica che viene inaugurata oggi alle 17, in via Pietro Lana 1, alla presenza dell'assessore Andrea Maggi. La mostra testimonia attraverso una serie di immagini e cortometraggi inediti la nascita di uno dei più grandi e longevi complessi abitativi della città. Interverranno i curatori Claudio Artioli, Dario Cavaliere e Paola Chiorboli, l'architetto Vieri Quilici, Rita Fabbri (Unife), Chiara Bertelli (Legacoop) e Gianni Grazi, ex presidente della coop Il Quartiere.

Via Galilei
Uomo di 59 anni
stroncato da un malore

Si è accasciato a terra, all'improvviso, sul ciglio della strada, in via Galilei. Subito è stato lanciato l'allarme dai passanti e una volta arrivati sul posto i sanitari del 118 hanno tentato il tutto per tutto, senza riuscirci. L'uomo, 59 anni, è morto mentre tentavano di rianimarlo per un arresto cardio-circolatorio. I carabinieri hanno svolto gli accertamenti, e trattandosi di morte naturale hanno segnalato il fatto alla procura che ha dato il nulla osta per trasferire la salma alla medicina-legale per poi restituirla il prima possibile ai familiari per le esequie.

Sanità
Boldrini (Pd): giornata
per il tumore al seno

Paola Boldrini, capogruppo Pd in Commissione Sanità in Senato chiede che venga accolta la proposta di Europa Donne Italia di istituire una giornata nazionale di sensibilizzazione sul tumore metastatico al seno. «È fondamentale continuare a tenere alta l'attenzione sull'importanza della prevenzione, che rimane lo strumento principale per la lotta al tumore al seno. Oggi, grazie alla ricerca scientifica, la percentuale di guarigione è in aumento, ma non bisogna abbassare la guardia», spiega la senatrice Dem.

DOMANI DALLE 8.30

Domenica ecologica Ci sono le vie corridoio

Domani scatta la prima domenica ecologica della stagione e, per la prima volta, le preoccupazioni a proposito dell'impatto sullo shopping vengono espresse direttamente dalla giunta. «Le domeniche sono un provvedimento necessario per tutelare l'ambiente ma potenzialmente e in particolari condizioni meteo rischiano di penalizzare i commercianti e le attività della città - ha osservato ieri l'assessore al Com-

mercio, Matteo Fornasini - Per questo desideriamo evidenziare in maniera molto chiara ed esplicita che è bene utilizzare tutti i mezzi disponibili come bici e bus, oppure passeggiare verso il centro dai parcheggi di attestamento, ma anche accedere ai parcheggi del centro seguendo le vie "corridoio"».

Divieti dalle 8.30 alle 18.30, con le stesse modalità di quelli lunedì-venerdì. —

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

Onoranze Funebri

Vendemiati

Il rispetto
del momento

T. 3391848065
T. 3474401164

Piazza Maggiore 10/11
Santa Maria Maddalena - Rovigo
(Piazza del Mercato)

www.onoranzefunebriwendemiati.com

ONORANZE
FUNEBRI
Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/B
Poggio Renatico (FE)
Via Dell'Artigianato, 2
S. Bartolomeo in Bosco (FE)
Via Masi, 182
Masi Torello (FE)
V.Le Adriatico, 50/B

0532 825322
cel. 339 59 52 854
e-mail: rzuffol@tin.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
dal 1933

Trasporti
in Italia
e per l'estero

Ferrara - Via Fossato di Mortara, 33/a
0532 206 209
24 ore su 24
onfunpazzi@libero.it

am
A. MANZONI & C.
Servizio accettazione
telefonica necrologie
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
tutti i giorni dalle 10,00 alle 18,30
(festivi compresi)
Carte di credito
VISA - MASTERCARD
AMSEF
via Fossato di Mortara, 80
Tel. 0532 209930
ORARI
FERIALI: DALLE 7,00 ALLE 19,00
FESTIVI: DALLE 7,30 ALLE 12,30
DALLE 14,30 ALLE 18,30
Oppure presso l'onoranza
funebre di fiducia